

Ricco spettacolo, con la partecipazione di Pietrucci della Macina e di Severini della Gang

# “Le parole del vento”

Il 9 aprile al Comunale di Chiaravalle gli Oloferne presentano il loro nuovo cd

di Francesco Favi

“SOLO CHI, spesso, ferito nel cuore dalla difficoltà di essere compreso da altri uomini, o disanimato dalla freddezza e grossolanità altrui o oppresso dalla disillusione, o in qualsiasi modo dolorosamente solitario e bisognoso di espansione, ha sentito nella musica la voce che apre le porte del cuore, e fa scaturire un benefi-

co pianto o solleva lo spirito in un alto conforto.

Solo questi potrà comprendere come la musica sia una compagna necessaria all'umanità. Noi oggi crediamo che la musica sia indispensabile rianimatrice per i soldati che vanno a morire, ma quanto più essa sarebbe una rianimatrice per tutti co-

loro che devono vivere” (Maria Montessori).

Con queste parole – che attraverso la voce “scabra ed essenziale” di Gastone Pietrucci si rotolano montalianamente come ciottoli



“mangiati dalla salsedine”, come “scheggia fuori del tempo” sulla risacca della chitarra elettrica di Sandro Severini e dell'organetto di Stefano Amici – si apre “Le parole del vento”, l'ultimo lavoro discografico degli Oloferne, una delle band più interessanti e apprezzate del nostro territorio, che ha già

all'attivo due cd, tre spettacoli teatrali (“L'albero di alluminio”, “Confessioni di un mangiatore d'aria”, “Nota divento”), due videoclip realizzati e un terzo in lavorazione, decine e decine di concerti nella nostra e in altre regioni, alcuni importanti passaggi radiofonici e televisivi, la vittoria di vari premi musicali e una serie di collaborazioni di rilievo (ultima solo in or-

dine temporale, quella con i tre artisti menzionati, leader rispettivamente della Macina, della Gang e della Damigiana).

Parole, quelle della Montessori, che sembrano davvero portate dal vento. Lo stesso vento in cui paiono volteggiare i corvi neri sul campo di grano dorato nel-

l'immagine di Van Gogh scelta per la copertina del disco.

Lo stesso vento dolce e impetuoso, nordico eppure mediterraneo, che la musica e i testi degli Oloferne fanno mulinare sulle tracce di un compact disc così come sulle tavole di un palcoscenico, aprendo realmente “le porte del cuore” e regalando a chi ascolta “un benefico pianto” e “un alto conforto”. Vi si mescolano versi e ritmi della cultura popolare marchigiana, melodie di tradizione celtica e medievale, armonie iberiche e gitane, sonorità nordafricane e orientali, echi del folk d'autore italiano, esplosioni rock; il tutto unito alla lezione di

grandissimi poeti (sopra tutti Dante, Montale, Rimbaud, T.S. Eliot, Luis Cernuda, Sylvia Plath) che gli Oloferne leggono ed eleggono quali maestri e ispiratori delle loro liriche, sempre sospese tra stupore estetico ed estatico, tra sfera sensoriale, sensuale e sensi-



tiva. Un viaggio intenso e intrigante, che gli Oloferne (ovvero Giacomo e Marco Medici, Giuseppe Cardamone, Alessandro Piccioni e Stefano Procaccini) ci invitano a condividere con loro sabato 9 aprile al Teatro Comunale di Chiaravalle (ore 21.15):

“Le parole del vento” verrà presentato all'interno di un ricco concerto-spettacolo, che

alternerà brani musicali e letture poetiche, omaggi a De André e “scambi” di reper-



torio con Gastone Pietrucci e con Sandro Severini, e che vedrà la partecipazione degli attori e dei musicisti che da sempre collaborano alle esibizioni teatrali degli Oloferne, “in una performance corale e polifonica – scrive Giacomo Medici – che vuole essere anche un modo per festeggiare questo momento molto importante per noi”.

Una parte dell'incasso sarà devoluta in beneficenza. Pre-vendita biglietti dalle ore 18 del giorno stesso dello spettacolo presso il botteghino del Teatro (Corso Matteotti - 071/7451020). Per informazioni sul gruppo, sul cd e sul concerto:

www.oloferne.it  
info@oloferne.it  
339/4328676.